

COMMISSIONE XI  
AGRICOLTURA E FORESTE

62.

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° APRILE 1982**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCO BORTOLANI

**INDICE**

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> (Discussione e rinvio):	
Variazione ai prezzi di cessione dei contrassegni di Stato da applicare ai contenitori di aceto di vino (3057) .	469
PRESIDENTE . . . . .	469
FABRI FABIO, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i> . . . . .	470
PISONI FERRUCCIO, <i>Relatore</i> . . . . .	469
SATANASSI ANGELO . . . . .	470
<b>Proposta di legge</b> (Seguito della discussione e rinvio):	
Senatore FINESSI: Integrazioni alla legge 11 aprile 1974, n. 138, recante nuove norme concernenti il divieto di ricostituzione del latte in polvere per l'alimentazione umana ( <i>Approvata dalla IX Commissione del Senato</i> ) (2729) .	470
PRESIDENTE . . . . .	470, 471
FABRI FABIO, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i> . . . . .	470
PISONI FERRUCCIO . . . . .	471
SATANASSI ANGELO . . . . .	470, 471
ZUECH GIUSEPPE, <i>Relatore</i> . . . . .	470, 471

La seduta comincia alle 9,15.

GIAMPAOLO MORA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

**Discussione del disegno di legge: Variazione ai prezzi di cessione dei contrassegni di Stato da applicare ai contenitori di aceto di vino (3057).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Variazioni ai prezzi di cessione dei contrassegni di Stato da applicare ai contenitori di aceto di vino».

L'onorevole Pisoni ha facoltà di svolgere la relazione.

FERRUCCIO PISONI, *Relatore*. Il disegno di legge in discussione, presentato di recente (reca la data del 4 gennaio 1982) non contiene norme di importante peso

VIII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° APRILE 1982

politico ed economico, anche se, secondo gli interessati, i nuovi prezzi di cessione dei contrassegni di Stato da applicare ai contenitori di aceto di vino indicati dal provvedimento risulterebbero piuttosto elevati, tenuto conto del fatto che, ad esempio, con riferimento al contenitore da un litro, si passerebbe dalle attuali 4 lire a 44 lire.

Desidero richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto che è già stato assegnato alla nostra Commissione l'esame in sede legislativa del disegno di legge n. 3178, già approvato dal Senato nella seduta del 20 gennaio 1982, che, all'articolo 7, detta norme in materia di fissazione dei prezzi e delle caratteristiche tipografiche dei contrassegni statali di garanzia con riferimento alla commercializzazione degli agri.

Stante la sovrapposizione di contenuti esistente tra una parte del disegno di legge in discussione ed alcune norme previste dal disegno di legge n. 3178, ritengo opportuno un rinvio della discussione.

FABIO FABBRI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Mi associo alla proposta del relatore.

ANGELO SATANASSI. Anche il gruppo comunista è favorevole alla proposta del relatore.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

**Seguito della discussione della proposta di legge: Senatore Finessi: Integrazioni alla legge 11 aprile 1974, n. 138, recante nuove norme concernenti il divieto di ricostituzione del latte in polvere per l'alimentazione umana (Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato) (2729).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della pro-

posta di legge di iniziativa del senatore Finessi: «Integrazioni alla legge 11 aprile 1974, n. 138, recante nuove norme concernenti il divieto di ricostituzione del latte in polvere per l'alimentazione umana», già approvata dalla IX Commissione del Senato nella seduta del 16 luglio 1981.

L'onorevole Zuech ha facoltà di svolgere la relazione.

GIUSEPPE ZUECH, *Relatore*. Poiché la proposta al nostro esame è in fase di discussione a livello comunitario, propongo di rinviare di alcuni giorni l'esame del provvedimento stesso in attesa che gli organi comunitari esprimano il loro parere in proposito. Il punto qualificante riguarda l'inserimento del rilevatore sul latte in polvere e fino a quando il governo comunitario non si esprimerà su questa materia, ritengo opportuno rinviare l'approvazione del provvedimento. Qualora la risposta fosse negativa, la proposta di legge potrà essere esaminata anche alla luce di quel parere.

ANGELO SATANASSI. Sono d'accordo per attendere il parere della Comunità in ordine al rilevatore, ma nel caso che questo fosse negativo, sono del parere che la proposta di legge non debba essere esaminata. Infatti, essendo il nostro l'unico paese della Comunità ad introdurre il rilevatore, saremmo posti in condizioni di inferiorità rispetto agli altri paesi e dovremmo subire la loro concorrenza sleale.

FABIO FABBRI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Desidero informare la Commissione che la delegazione italiana nel Consiglio dei Ministri della Comunità europea, nella seduta che si è tenuta il 15 marzo scorso, ha ufficialmente richiesto, tramite il ministro Bartolomei, che nel pacchetto delle misure agro-monetarie e collegate alla fissazione dei prezzi, sia compreso l'obbligo di introdurre il rilevatore per tutti i paesi della Comunità. Pertanto questa richiesta (che è all'esame del Consiglio dei Mi-

nistri della Comunità anche in questi giorni) inserita nel pacchetto di decisioni riguardanti il settore lattiero-caseario, rende opportuna la sospensione dell'iter della proposta di legge. Vedrà poi il Parlamento come regolarsi nel caso (che non è neppure ipotizzabile perché la richiesta è fondata) in cui il Consiglio dei ministri non dovesse aderire alla richiesta italiana. Ritengo per altro che la situazione sia notevolmente modificata rispetto a quando il provvedimento fu discusso dal Senato, dal momento che, anche a seguito di contatti che mi risulta siano avvenuti tra l'Associazione allevatori ed alcune delle industrie produttrici all'estero (segnatamente in Germania) di latte in polvere per uso zootecnico, si è accertata una disponibilità da parte di queste industrie a cedere il latte per uso zootecnico agli allevatori italiani con il tracciante già introdotto all'origine e senza maggiorazione alcuna. Le obiezioni che erano sorte al Senato si riferivano al pericolo che l'introduzione del rilevatore, che metteva al riparo da frodi alimentari, avesse potuto comportare un maggiore onere per gli allevatori. Secondo le notizie che sono pervenute anche al Governo da parte dell'Associazione allevatori, questo pericolo sembra scongiurato, essendo evidente che se i tedeschi esportano un latte per uso zootecnico addizionato con il tracciante senza variare il prezzo, anche la concorrenza estera dovrebbe adeguarsi. Mi associo pertanto alla richiesta di sospensione avanzata dal relatore.

ANGELO SATANASSI. Desidero precisare più puntualmente la posizione del nostro gruppo. Noi siamo favorevoli all'introduzione del rilevatore, a condizione, però, che questo avvenga contestualmente in tutti i paesi della Comunità. Altrimenti l'Italia si darebbe norme più restrittive, che alla fine provocherebbero una concorrenza sleale da parte degli altri paesi. Se dovessimo procedere unilateralmente, mi chiedo come il Governo potrebbe tutelare alla frontiera la nostra produzione, importando burro, dolci, bevande con latte in polvere ricostruito.

FABIO FABBRI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Lei confonde il latte per uso zootecnico con quello destinato all'alimentazione umana.

ANGELO SATANASSI. Comunque noi in proposito ci attestiamo sulla legislazione comunitaria, non contestiamo un rilevatore e, dico ora per allora, che nel caso noi dovessimo procedere unilateralmente, senza la corrispettiva legislazione comunitaria, ritireremmo il nostro assenso alla sede legislativa, provocando la rimessione in aula del provvedimento.

FERRUCCIO PISONI. La concorrenza maggiore ci viene dal latte che ha in precedenza beneficiato del contributo comunitario e che poi viene ricostruito. Questa è la vera concorrenza: infatti il latte in polvere costa molto di più. Pertanto la richiesta formulata dalla nostra delegazione è che per tutto il latte che gode del beneficio comunitario sia posto l'obbligo di mettere il tracciante. Qualora noi approvassimo una normativa più restrittiva, ciò ci metterebbe a riparo da ogni tipo di concorrenza.

GIUSEPPE ZUECH, *Relatore*. Dobbiamo evitare che il latte destinato alla zootecnia venga rigenerato per uso alimentare. Un latte che ha già ricevuto un contributo genererebbe una concorrenza sleale a danno dei produttori italiani.

Siamo di conseguenza in attesa del parere del Consiglio dei ministri della Comunità, che mi auguro sia positivo.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito di rinviare il seguito della discussione della proposta di legge ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 9,50.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---